

Il dietro le quinte del carnevale solbiatese tra impegno e voglia di divertirsi

Data : 3 febbraio 2016

«Volete sapere chi c'è dietro al carnevale solbiatese? Un gruppo di "egoisti"». Ovviamente ci scherza su uno dei volontari, ma neanche troppo. Sì, perché le finalità sono quelle di organizzare un evento per il paese e per i bambini ma la verità è che dietro ad un gruppo che come l'associazione "Ne arte ne parte" lavora insieme da 17 anni ci deve essere qualcosa di più forte. Ecco cosa: «la verità è che lo facciamo soprattutto perché ci divertiamo e stiamo bene insieme».

Quale miglior ingrediente per la riuscita di una manifestazione? Per sapere qualcosa in più del carnevale di Solbiate Arno, quest'anno pronto ad aprire le danze **domenica 7 febbraio** con la **sfilata dei carri**, siamo andati in un'officina di via Molinello a trovare **Luca Bergantin**, che fa parte del gruppo che dal 2013 si riunisce nell'associazione "Ne arte ne parte".

Un gruppo nato informalmente nel 1999, da alcuni genitori che si sono trovati a condividere l'esperienza di avere i propri figli all'asilo del paese. Si sono trovati subito molto bene e negli anni hanno **proposto molti eventi e manifestazioni** in supporto alla realtà dell'asilo fino alla nascita, nel 2009, del comitato genitori delle scuole elementari, sempre dal carattere molto informale ma con molta voglia di fare.

Qui, ci racconta Luca, si inserisce uno spaccato in parte drammatico dal quale, però, il gruppo ha saputo tirare fuori un'occasione di rinascita: "con l'esplosione della crisi alcuni di noi si sono trovati improvvisamente in cassa integrazione, in mobilità o comunque con molto meno lavoro da fare e alcuni in particolare hanno scelto di trasformare questa fase negativa in un'occasione per mettersi al servizio della comunità". Proprio da questo spaccato, e su spinta del parroco di allora Don Natale, è stato **rispolverato il vecchio carnevale che da anni non veniva più fatto. Era il 2009** e quel gruppo di genitori si mise al lavoro per realizzare la prima edizione del nuovo carnevale. E fu un piccolo successo.

"Da allora il nostro impegno e la riuscita delle edizioni seguenti hanno fatto crescere questa bella manifestazione che continua ad essere, prima di tutto, un momento di condivisione di progetti e idee tra di noi". **Nel 2013**, per motivi più che altro burocratici, il gruppo si è unito formalmente nell'associazione "Ne arte ne parte" cui **presidente è Rolando Fabbri e il vicepresidente Luca Franceschini**.

Ogni anno fin dalle vacanze di Natale, l'associazione comincia a pensare e organizzare la sfilata. "Ci si è aperto un piccolo mondo - racconta Luca - fatto di veri e propri artigiani del carnevale e della compravendita di carri allegorici che andiamo a recuperare in paesi sempre più lontani, in modo che siano sempre nuovi ed originali. Fortunatamente abbiamo anche a disposizione degli spazi dove poterli stoccare predisposti con la corrente elettrica per poterli lavorare tutte le sere". Parte fondamentale della manifestazione la si deve anche alla fattoria Cogo di Carnago, "loro ci mettono a disposizione i carri e i trattori per la sfilata e prima ci

ospitavano anche per il montaggio”.

L'appuntamento di quest'anno è dunque domenica 7 febbraio, con l'opzione di rimandare il tutto alla settimana successiva di domenica 14 febbraio in caso di maltempo. Il ritrovo è previsto alle 14 con partenza dalla via Colombera e l'arrivo in Piazza Italia. Alle 16 ci sarà lo spettacolo del cabarettista Max Bunny e alle 17 la premiazione per la miglior maschera.

Collaborano alla manifestazione la protezione civile, l'associazione genitori, La Tenda, Solarte, e il patrocinio del Comune di Solbiate arno